



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020		
PROGRAMMA di SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 F.A.R.E MONTAGNA <i>Filiere ed identità rurale – elementi di crescita della destinazione Montagna Vicentina</i>		
Sottomisura 19.3 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL		
INTERVENTO A REGIA GAL <i>Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Montagna Vicentina n. 1 del 27.01.2020</i>		REG UE 1305/2013, Art. 44
codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
Progetto di cooperazione transnazionale	L'orto Ritrovato	
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR e foreste</i>	
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione AdG FEASR e foreste</i>	
Gruppo di Azione Locale	GAL MONTAGNA VICENTINA	



1. Descrizione Generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali, per uso pubblico, orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione di percorsi ed itinerari esistenti; l'informazione e l'orientamento del visitatore e del turista.

L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

1.2. Obiettivi

a	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b	Focus Area (secondaria) 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c	PSL - Ambito di interesse 2 – Turismo sostenibile
d	PSL - Obiettivi specifici PSL – 3.2 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale del Comune di Roana (VI).

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti selezionati

a.	Enti locali territoriali	Codice fiscale
	COMUNE DI ROANA	00256400243

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2.
b.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento (requisito applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto), indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto [tipologia A, B, C]).
c.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
d.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
e.	Non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione Interventi

Sono previste tre tipologie di investimento contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B) e (C), come di seguito descritto:

- a. Realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala", dislocate in aree di proprietà pubblica, esplicitamente finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b);
- b. valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da:
 - percorsi e itinerari esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari,
 - itinerari escursionistici di alta montagna,con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente;
- c. investimenti a supporto dell'informazione e orientamento per visitatori e turisti.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B) e (C) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:

- a. gli investimenti sono attivati sulla base di un:
 - i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)] e/o
 - ii. Piano di investimento [interventi (C)]elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
- b. l'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).
- c. gli investimenti relativi alle infrastrutture denominate "percorsi ed itinerari" riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari".
- d. viene considerato "percorso" un corrispondente tracciato appositamente realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante specifici interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, opportunamente individuato, identificato e segnalato, in funzione del miglioramento dell'attrattività dell'area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell'offerta turistica rappresentata dall'area medesima.
Viene considerato "itinerario" un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell'ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.
La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione pubblica atta a confermare l'esistenza, l'identificazione e la riconoscibilità del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto. Sono comunque considerati "percorsi e itinerari" esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell'ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.
Sono considerati "itinerari escursionistici di alta montagna" i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell'appositi elenchi regionali istituiti ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7) approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale.
- e. gli investimenti (C) riguardano esclusivamente servizi e strumenti finalizzati alla razionalizzazione e miglioramento dell'informazione per uso pubblico relativa all'offerta turistica previsti al paragrafo 3.1 e configurati, in termini di spese ammissibili, al paragrafo 3.5

- f. gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell'ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto.
- g. L'investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all'interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.
- h. Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- i. L'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
- j. Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
- k. Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione; la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.
- l. Non sono ammessi:
 - i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR;
 - ii. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie;
 - iii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" esistenti
 - iv. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso
 - v. investimenti di manutenzione ordinaria
 - vi. investimenti relativi all'informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Progetto/Piano, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento per le tipologie (A) e (B); Piano di investimento per tipologie (C)]
- b. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:
 - i. Itinerari escursionistici di alta montagna censiti negli elenchi regionali approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale; deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2008 della Giunta regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/turismo/normativa>).
 - ii. Percorsi e itinerari (monoutenza/pluriutenza): deliberazione n. 1704 del 24 ottobre 2017 della Giunta regionale e "Manuale grafico della segnaletica turistica" approvato con decreto n. 42 del 7 marzo 2018 del Direttore della Direzione Turismo (http://www.veneto.eu/web/area_operatori/seгнаletica-turistica).
- c. Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:
 - i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n.2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A
 - ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A.

L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto)

d. le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle "infrastrutture su piccola scala" previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1 e 3.2, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
b.	<u>investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti
c.	spese per l'acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B), quando queste ultime superano l'80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
d.	creazione, acquisizione e realizzazione di <u>strumenti informativi</u> , quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web, finalizzati all'informazione del visitatore/turista, compresi eventuali brevetti, licenze e diritti d'autore.
e.	per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6 Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto I)
c.	per riproduzione e stampa di materiali informativi
d.	per realizzazione di prodotti multimediali (foto, video e docufilm, animazioni grafiche...)
e.	per realizzazione, organizzazione e partecipazione a fiere ed altri eventi o incontri e seminari con turisti ed operatori
f.	per attività di manutenzione e aggiornamento di siti e portali web
g.	spese di natura corrente e per attività gestionali.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti <ul style="list-style-type: none"> • Quattordici mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.
----	--

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a euro 90.000,00 (novantamila/00).

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento:

Soggetti richiedenti	Investimenti materiali (a)	Attrezzature dotazioni (a) (b)	Strumenti e servizi (a)
Enti locali territoriali	100%	100%	100%

a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.

b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a. L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).

b. L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 90.000,00 = (novantamila/00).

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a. Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

b. Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:

a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e ss.mm.ii. e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo;

b. al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 30 punti;

c. le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento;

d. per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 7.5.1.1: Localizzazione territoriale degli interventi

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	30
Criterio di assegnazione Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Estensione dell'investimento \geq 50% nell'area di pertinenza.	
Criterio di priorità 1.3	Punti
1.3.1 Investimento ubicato in comuni con densità inferiore a 150 abitanti/Kmq	30

Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito in base alla densità di popolazione riferita al censimento 2011.	
Criterio di priorità 1.4	Punti
1.4.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	40
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.	

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Non sono previsti condizioni e elementi di preferenza.

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto (relativamente al criterio di priorità 1.4);
b.	Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo;
c.	Per domande presentate dai soggetti pubblici che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto;
d.	Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1;
e.	Piano di investimento relativo alla tipologia (C), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2;
f.	Per domande presentate da soggetti pubblici relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
g.	Per domande presentate da soggetti pubblici (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i 30 (trenta) giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente.
h.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera g) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/itinerari e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate;
- b. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi;
- c. relazione tecnica comprovante l'installazione della cartellonistica e segnaletica turistica prevista nel Progetto in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale vigente (investimenti B).

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA). Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del giunta regionale Allegato B al Decreto n. 62 del 26 agosto 2019 pag. 331/333 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, e Foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492
email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c
Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza – Sede di Vicenza - Via Quintino Sella 81/C - 36100
Vicenza (VI)
Sede di Vicenza
tel. 0444 837911 - fax 0444 837950
e-mail: sportello.vi@avepa.it
PEC: sp.vi@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it>

GAL Montagna Vicentina Piazza della Stazione, 1 – 36012 Asiago (VI)
Tel. 0424 63424 Fax 0424 464716
Email: info@montagnavicentina.com
PEC: info@pec.montagnavicentina.com
Sito internet: <http://www.montagnavicentina.com>



11. Allegati tecnici

a.	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)
b.	Allegato tecnico - Schema Piano di investimento strumenti/servizi di informazione -Investimenti C)
c.	Descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando

11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)

Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

i. soggetto richiedente responsabile dell'investimento

ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:

a. della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B-valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna),

b. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica

iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento

iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano

v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam (investimenti A)

vi. elaborati grafici su Carta Tecnica Regionale o altri prodotti cartografici disponibili sul GeoPortale Regionale a dimostrazione del sedime del percorso o itinerario oggetto dell'investimento (investimenti B); atti e documentazione a dimostrazione della effettiva esistenza e sussistenza del percorso/itinerario

vii. computo metrico e cronoprogramma dei lavori

viii. individuazione e quantificazione dei modelli specifici della segnaletica turistica e della cartellonistica informativa da utilizzare per l'identificazione dell'infrastruttura oggetto dell'investimento (investimenti B) in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente

ix. elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento

x. la predisposizione di dispositivi o procedure per quantificare i flussi turistici

11.2 Allegato tecnico - Schema Piano di investimento per servizi/strumenti di informazione al visitatore/turista – Investimenti C)

Il *Piano di investimento* deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richiesti dal bando per la specifica definizione della tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C), per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile della presentazione ed esecuzione del piano
- titolo e descrizione dell'investimento, e relativa giustificazione della ricaduta pubblica
- descrizione attività di informazione prevista
- descrizione dei target e dell'utenza interessata dall'attività di informazione
- cronoprogramma esecutivo dell'investimento.

11.3 Descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando

BENEFICIARIO
COMUNE DI ROANA

TITOLO "L'ORTO RITROVATO"

CONTESTO DI RIFERIMENTO

"L'orto ritrovato" origina da un progetto di cooperazione, denominato "L'orto dimenticato", realizzato nella programmazione "Leader" 2007-2013 con i partner LAG "Regions Management Osttirol" e GAL "Montagna Vicentina" e da un ulteriore progetto Interreg IV Italia-Austria 2007-2013 "DolomitiLive", realizzato tra il Comune di San Tomaso Agordino e l'Università di Vienna. Con questi due progetti è stato avviato un percorso di valorizzazione e sostegno dell'agricoltura di montagna e di preservazione della biodiversità coltivata, che ha dato risultati incoraggianti. I territori dei tre partner si sono dimostrati particolarmente ricettivi e attenti alle problematiche relative alla cura della terra e dell'ambiente che bene si coniugano con il turismo, tanto da indurre al proseguimento delle attività, sia sul fronte della formazione, dell'informazione e della sensibilizzazione su questi temi, sia su quello, più concreto, della creazione di una struttura di riferimento.

Il GAL Montagna Vicentina, in coerenza con la strategia elaborata nel Programma di Sviluppo Locale denominato F.A.R.E. MONTAGNA, ha previsto per la programmazione 2014-2020 la realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale denominato "L'orto ritrovato". A seguito del processo di bottom up condotto sul proprio territorio, il GAL ha rilevato l'importanza del ruolo che il turismo sostenibile svolge apportando numerosi benefici dal punto di vista economico, sociale, culturale ed ambientale. Quest'ambito di interesse, selezionato nella fase di predisposizione della strategia di sviluppo locale, è infatti funzionale alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e allo sviluppo economico consentendo l'integrazione e la diversificazione dell'offerta turistica.

Il progetto "L'orto ritrovato" si inserisce nell'ambito tematico sopra indicato garantendo un confronto ed uno scambio di esperienze tra le realtà dei GAL Partner al fine di favorire nuove conoscenze, competenze e stimolare lo sviluppo del potenziale endogeno.

I GAL partner aderenti al progetto, infatti, oltre a presentare aspetti ambientali e socio-economici comuni con il territorio del GAL Montagna Vicentina, hanno manifestato problematiche comuni in merito all'agricoltura di montagna e allo sviluppo del turismo rurale.

Nello specifico il progetto è complementare e rafforza la strategia di sviluppo locale del GAL sul versante dello sviluppo dell'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile legato all'ambiente rurale, consentendo di comunicare i valori e l'identità culturale del territorio e di acquisire nuove idee.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

Obiettivo generale condiviso dai partner e perseguito con il progetto è **conservare e rafforzare l'agricoltura in montagna e migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto l'aspetto del turismo rurale**. Il progetto si prefigge da un lato di promuovere e sostenere la cura e la coltivazione della terra, attraverso azioni concrete di carattere dimostrativo, e dall'altro di recuperare e preservare le antiche varietà vegetali edibili locali, al fine di promuovere la biodiversità coltivata e sensibilizzare gli agricoltori, professionali e non, la cittadinanza in generale, i turisti, gli studenti e gli operatori sul tema dell'agricoltura di montagna.

Il progetto vuole offrire inoltre una nuova visione delle aree alpine e delle prospettive economiche e di qualità della vita che esse possono dare, contribuendo in questo modo ad avvicinare i giovani al mondo rurale e alle sue risorse e peculiarità.

Il progetto rientra nell'obiettivo specifico del PSL

- Gal Alto Bellunese: 3.2 Conservare e sviluppare l'agricoltura nell'Alto Bellunese, valorizzando la qualità dei "prodotti di montagna"
- Gal Montagna Vicentina: 3.2 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale pubblico ai fini dello sviluppo economico del settore turistico.
- Gal RMO: Strategia LES 2014-2020 / LAG Regionsmanagement Osttirol: Campo d'azione: 1. Kompetenzregion für den alpinen Lebensraum e 2. Entspannungs- und Aktivraum für eine zunehmend urbane Gesellschaft. "Qualificazione dell'offerta turistica" con tema secondario "Ambiente e sviluppo sostenibile".

PROGETTO DI INTERVENTO

Il Progetto prevede il coinvolgimento della popolazione locale, in particolare degli agricoltori custodi e promotori della diffusione degli antichi saperi che rappresentano il valore identitario del territorio di riferimento.

Dal punto di vista "turistico" risulta essere innovativo in quanto promuove non tanto la destinazione turistica, ma

l'identità della comunità locale consentendo così al turista di conoscere la vera ricchezza del territorio e alla popolazione locale di tutelare e promuovere la dimensione ambientale, sociale ed economica dove vive. Le attività previste a livello locale per l'attuazione del Progetto di Cooperazione "L'orto ritrovato" sono le seguenti:

- a) Ristrutturazione di una porzione dell'edificio situato in area di proprietà pubblica denominato "Cattedra" ove sarà realizzata una sala documentale attrezzata con totem interattivi e attrezzature informatiche, mediante i quali l'utilizzatore avrà la possibilità di conoscere e approfondire la catalogazione delle sementi/piantine di specie autoctone e tradizionali del territorio, e di documentarsi anche sul tema della "biodiversità coltivata" come tema strettamente connesso all'agricoltura di montagna ed, in particolare, all'agricoltura biologica. Nei totem, oltre ai dati di catalogazione delle sementi di varietà tipiche delle zone di montagna, saranno inseriti anche dati e notizie delle ricerche che saranno svolte e pubblicate dai partner di progetto, il LAG Regions Management Osttirol e il G.A.L. Alto Bellunese. Il Centro, infatti, proprio per la sua valenza turistica sarà punto di riferimento per operatori che lavorano nel campo del turismo rurale.
- b) Valorizzazione in ambito turistico-rurale del percorso CAI n° 801 mediante applicazione sulla segnaletica esistente di riferimenti informatici multimediali (QR code "linkati" ai totem della sala), per la conoscenza della variabilità ambientale, della biodiversità, degli aspetti legati all'agricoltura di montagna e del turismo sostenibile. I percorsi censiti saranno "legati" all'app *Qrcode* tramite cui il turista potrà collegarsi al centro informazioni e approfondire il tema biodiversità.

